



# LA DISABILITA' INTELLETTIVA E LA SCUOLA

BOLOGNA, 13 DICEMBRE 2014



# **GRAZIELLA RODA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE – UFF. III**



**«EDUCARE GLI ALUNNI CON  
DISABILITÀ INTELLETTIVA: IL  
LAVORO DEI DOCENTI»**

# [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it) settore BES

The screenshot shows the website [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it) in a browser window. The page header identifies the 'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna Direzione Generale' and provides contact information: 'Via de' Castagnoli 1 - 40126 Bologna - PEC: dret@postacert.istruzioneer.it - Posta elettronica: direzione-emiliaromagna@istruzioneer.it - tel 051 3785 11'. The navigation menu includes 'Home', 'Organizzazione', 'Contatti', 'Archivio fino ottobre 2011', 'Archivio da luglio 2011', and 'Feed'. A search bar and font size controls (A+, A, A-) are also present.

The main content area features a section titled 'La Buona Scuola in Emilia-Romagna' with sub-sections for 'Comunicazioni', 'Iniziativa', and 'Materiali'. A prominent banner for 'La Buona Scuola' is dated 'La settimana della Buona Scuola dal 20 al 25 ottobre' and includes a 'Ritorna alla Scuola' logo with the text 'FINO AL 15 NOVEMBRE PADOVA ALLA CONFERENZA #LABUONASCUOLA'. Below this, several news items are listed:

- 1200 postazioni PC dismesse da Unipol Banca a disposizione delle scuole**  
12 novembre 2014 [in evidenza](#)  
Archiviato in Tecnologie.  
Unipol Banca mette a disposizione delle scuole 1200 postazioni PC. Nella nota allegata indicazioni sulle modalità di richiesta. Le domande vanno effettuate sul sistema regionale di rilevazione "Checkpoint" (<http://checkpoint.istruzioneer.it>)
- Progetti nazionali educazione stradale a.s. 2014-2015**  
12 novembre 2014 [in evidenza](#)  
Archiviato in Educazione, Iniziative MIUR.  
Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo Studente, con la nota prot. 6443 del 10 novembre 2014 ha richiesto alle Direzioni Generali Regionali delle scuole che hanno manifestato interesse per i progetti nazionali di educazione stradale a.s. 2014-2015 con l'indicazione dei docenti referenti e relativi recapiti istituzionali. Le scuole che hanno manifestato [...]
- Ciclo di conferenze: "Il mondo nuovo dell'Antropocene: alleanza e conflitto fra uomo e natura"**  
12 novembre 2014 [in evidenza](#)  
Archiviato in Iniziative Enti esterni all'amministrazione.  
Brochure informativa della conferenza, realizzate con il Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Progetto "Eccellenza CLIL nel primo ciclo di istruzione"**

The right sidebar contains several utility boxes: 'URP Ufficio Relazioni con il Pubblico', 'Amministrazione Trasparente', 'FATTURA', 'Prova di Educazione Scolastica', 'TFA 2014', and 'BES Bisogni Educativi Speciali'. The footer shows the time '14:43' and date '13/11/2014'.



BES – Bisogni Educativi Speciali

www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Speciali

## BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale; disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

URP  
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Piano di Edilizia Scolastica

TFA 2014

BES  
Bisogni Educativi Speciali

CONCORSO PERSONALE DOCENTE

CARTA DOC

Dati e statistiche

Autismo

Disturbi Specifici di Apprendimento

Materiali per la formazione dei docenti

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Norme nazionali e regionali

Miscelanea

Invia: Email Stampa

Mi piace 322 Condividi Tweet 3 +1 7 PinIt

14.44  
13/11/2014

© Pagine Gialle, www.atpm.com

Tematiche

Comunicati stampa

Dirigenti Scolastici

Diritto allo studio

Educazioni

Integrazione handicap e DSA

Intercultura e alunni stranieri

Scienze motorie e sportive

Scuole in ospedale

Europa e BES

Famiglie e studenti

Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)

Formazione in servizio

D.S. neoassunti

Docenti neoassunti

Spazio sicurezza

Istruzione degli adulti

Materiali CPIA

Istruzione non statale

Scuole non paritarie

Scuole paritarie

Legale e contenzioso

Ordinamenti

Calendario scolastico

FAQ calendario scolastico

Iscrizioni

La privacy a scuola

Orientamento

Personale

Docenti e ATA

Pagina di ricerca

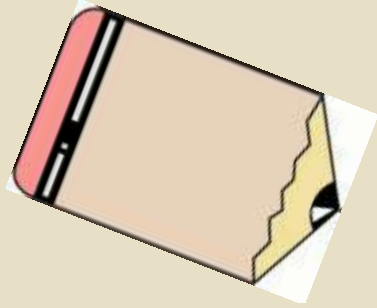
A+ A A-

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON  
RITARDO MENTALE

(Assemblea Generale dell'ONU, 1971)

1. Le persone con ritardo mentale hanno nella massima misura possibile, gli stessi diritti di tutti gli altri esseri umani.
2. Le persone con ritardo mentale hanno diritto ad appropriate cure mediche e terapie fisiche, nonché all'educazione, alla formazione, alla riabilitazione e alla consulenza, tali da essere messi in condizione di sviluppare le proprie abilità ed il massimo potenziale

**Sono diritti soltanto quelli che l'uomo può esigere**



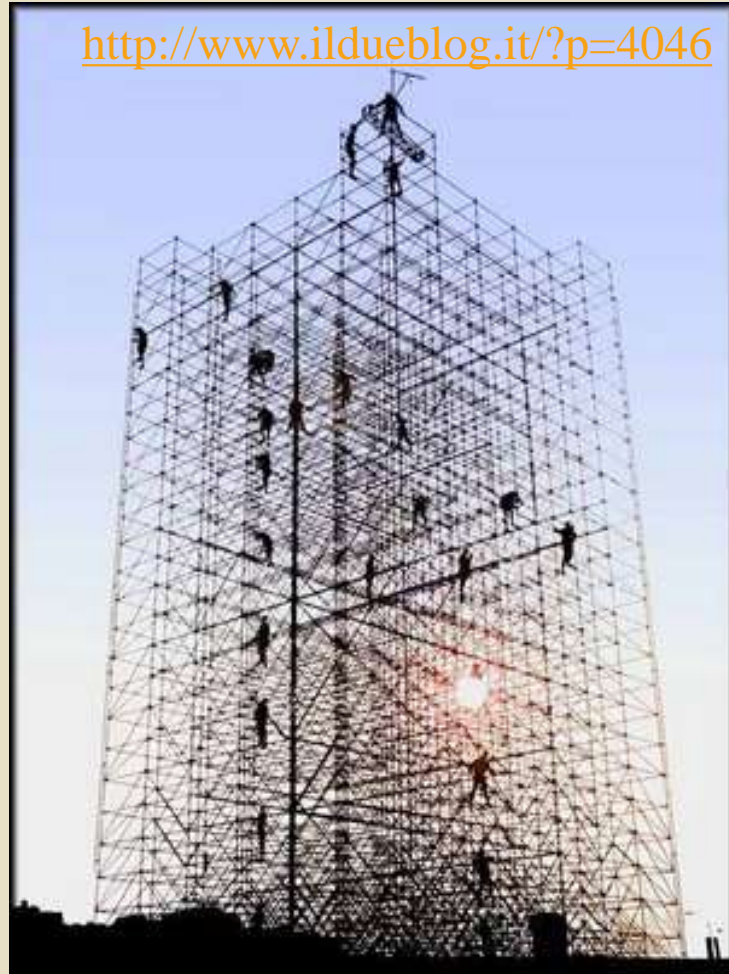
## La regola d'oro

**Occorre ricordare sempre che lo scopo primario nell'educazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità è quello di sviluppare al massimo grado tutte le capacità di autonomia possibili.**

**Lo scopo finale dell'insegnante di sostegno è quello di rendersi inutile, cioè di consentire che l'alunno impari a fare da solo.**

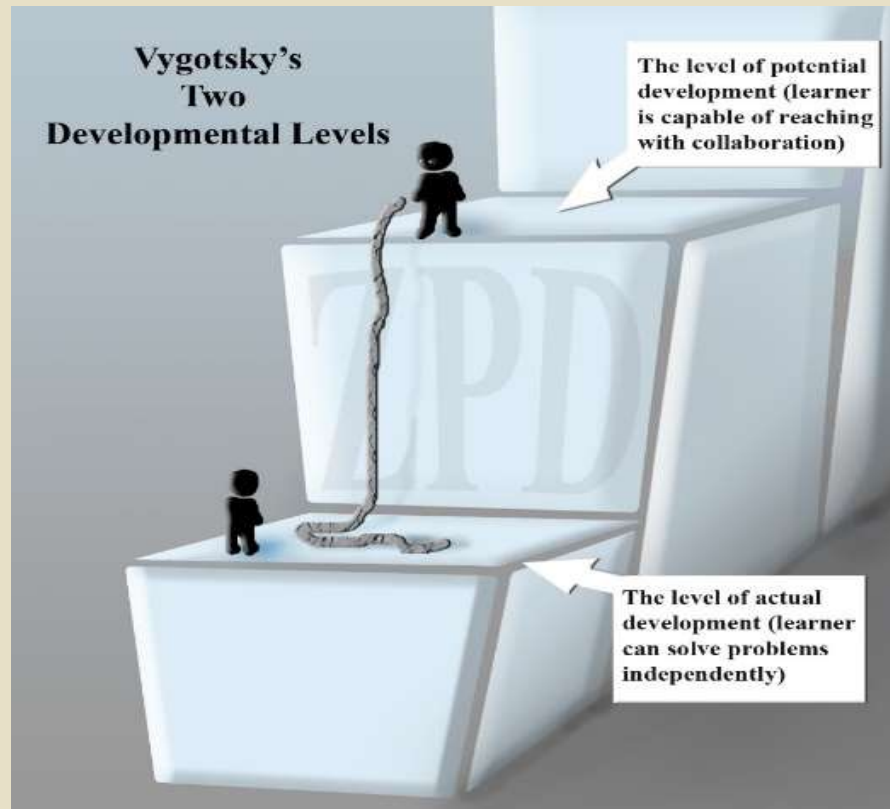
**Ciò soprattutto in vista della vita adulta, in cui un continuo rapporto duale non sarà mai né possibile né auspicabile (e non soltanto per ragioni di costi).**

<http://www.ildueblog.it/?p=4046>



## SCAFFOLDING





<http://birdiechamp.com/2010/03/29/the-zone/>

## SVILUPPO PROSSIMALE

Cosa significa  
«programmare»?



Evitare le distrazioni

Semplificare l'ambiente  
percettivo

In primo luogo  
dobbiamo:

“Contenere” l'alunno  
dandogli limiti chiari

Fornirgli le informazioni  
essenziali

# Ciascuna persona è diversa dalle altre ma ...

- Ci sono delle caratteristiche che si trovano più di frequente associate al ritardo mentale ed è su queste che possiamo basarci per fare un discorso generale, che comunque andrà sempre coniugato con il bambino/ragazzo reale che gli insegnanti hanno davanti. Grazie ad una costante collaborazione con la famiglia, con chi ha in carico l'alunno nella AUSL, con gli educatori e con gli altri insegnanti, occorre farsi un quadro esatto di come «funziona» l'alunno che abbiamo di fronte.



[thecoachingcouch.blogspot.com](http://thecoachingcouch.blogspot.com)

Vediamo alcune caratteristiche generalmente presenti in alunni con ritardo mentale e cerchiamo di comprendere quali modalità didattiche possono essere proficuamente utilizzate





# Problemi di attenzione

- Semplificazione del campo percettivo (visivo e uditivo, innanzi tutto)

Il piano di lavoro deve essere sgombro e presentare soltanto l'attività da svolgere

L'attività deve essere chiaramente connotata e predisposta in modo da focalizzare lo sguardo

L'insegnante deve parlare poco, dire le cose essenziali (Montessori) e con chiarezza, con un tono di voce né troppo alto né troppo basso

Le consegne devono essere date sempre allo stesso modo



<http://atendiendonecesidades.blogspot.com.es/2012/11/material-teacch-y-otras-ideas.html>

# Organizzare lo spazio di lavoro

- Un leggio può servire a tenere il lavoro davanti agli occhi dell'allievo, in modo da occupare il campo visivo diminuendo gli elementi distraenti



# Accurata gestione del tempo

- Suddivisione del compito in unità brevi, alternate tra loro con momenti di pausa chiaramente stabiliti da una agenda visiva



[www.autismschedules.com](http://www.autismschedules.com)



<http://appliedbehavioralstrategies.wordpress.com/tag/tantrum/>



Semplici timer da cucina possono essere usati (sempre che il ticchettio non dia fastidio)



Clessidra “fai da te” con bottiglie di plastica [www.iapht.unito.it](http://www.iapht.unito.it)



## RENDERE VISIBILE IL TEMPO

# Problemi di comprensione, ad esempio delle consegne del compito

- Cosa devo fare esattamente?
- Come devo farlo?
- Come comincio?
- Come capisco quando ho finito?
- Cosa devo fare dopo?



<http://atendiendonecesidades.blogspot.com.es/2012/11/material-teach-y-otras-ideas.html>

- **I MATERIALI DI LAVORO E I COMPITI DEVONO ESSERE AUTOESPLICATIVI E AUTOCORRETTIVI E RICHIEDERE SPIEGAZIONI VERBALI MINIME**



# Prevenire i comportamenti problema

- Consapevolezza dei sentimenti, delle sensazioni e delle emozioni e modi per esprimerli (anche in carenza di linguaggio parlato)
- Tempi di pausa
- Spazi e attività di decompressione

# CALIBRARE E PROGRAMMARE LE PAUSE



<http://www.projectgreenify.com/>



[http://inaghschool.org/autism\\_unit.html](http://inaghschool.org/autism_unit.html)

# Lo spazio e attività di «decompressione»



<http://www.autismspot.com/blog/Vacation-Chair-Alternative-Strategy-%E2%80%9CTime-Out%E2%80%9D>



<http://www.pinterest.com/pin/539024649122542181/>



[www.friendshipcircle.org](http://www.friendshipcircle.org)



[www.telegraph.co.uk](http://www.telegraph.co.uk)



Fun peer interaction

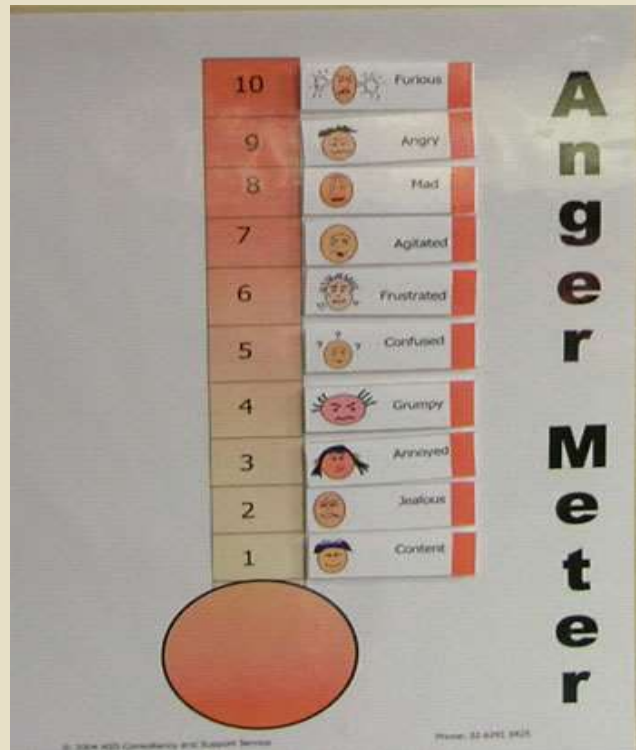
[article.wn.com](http://article.wn.com)



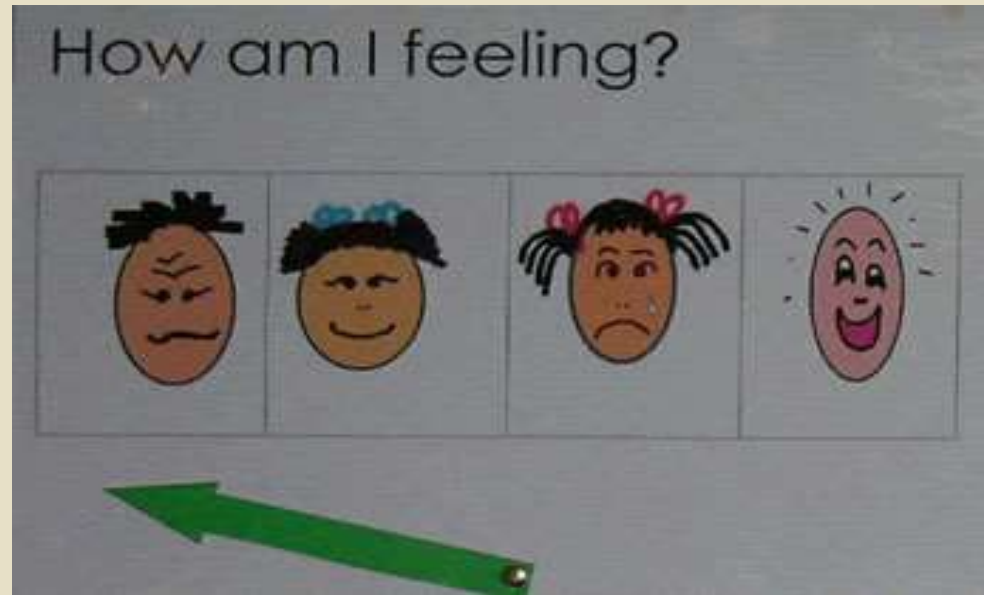
[www.pinterest.com](http://www.pinterest.com)



[www.thenewstribune.com](http://www.thenewstribune.com)



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

Consapevolezza/comunicazione dei sentimenti e degli stati d'animo



# PENSIERO CONCRETO

- Il pensiero si costruisce attraverso l'azione del corpo (di tutto il corpo e delle mani in modo particolare)



[www.sportengland.org](http://www.sportengland.org)



[www.sutton.gov.uk](http://www.sutton.gov.uk)

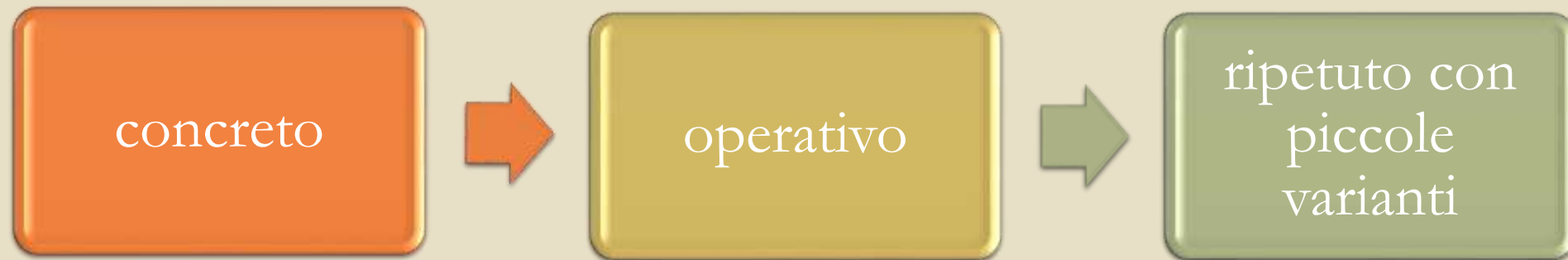
# Il pensiero concreto è un pensiero molto potente se si sa come utilizzarlo al meglio



<http://breezyspeciald.blogspot.it/2014/07/vending-machine-sorting-work-task.html>

Ad uno studente con disabilità intellettiva non si può insegnare a ordinare un contenitore di bevande dandogli spiegazioni a voce o scritte. Occorre un supporto visivo organizzato che gli consenta di avere sott'occhio sempre cosa va messo e dove

Per essere efficace, l'insegnamento ad un allievo con disabilità intellettiva deve essere:



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://teachinglearnerswithmultipleneeds.blogspot.it/2011/12/fine-motor-work-boxes.html>



<http://adictosalautonomia.blogspot.it/2011/09/teacch-classificar-objectes.html>

<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>





m/wp-  
T-math-3-the-



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



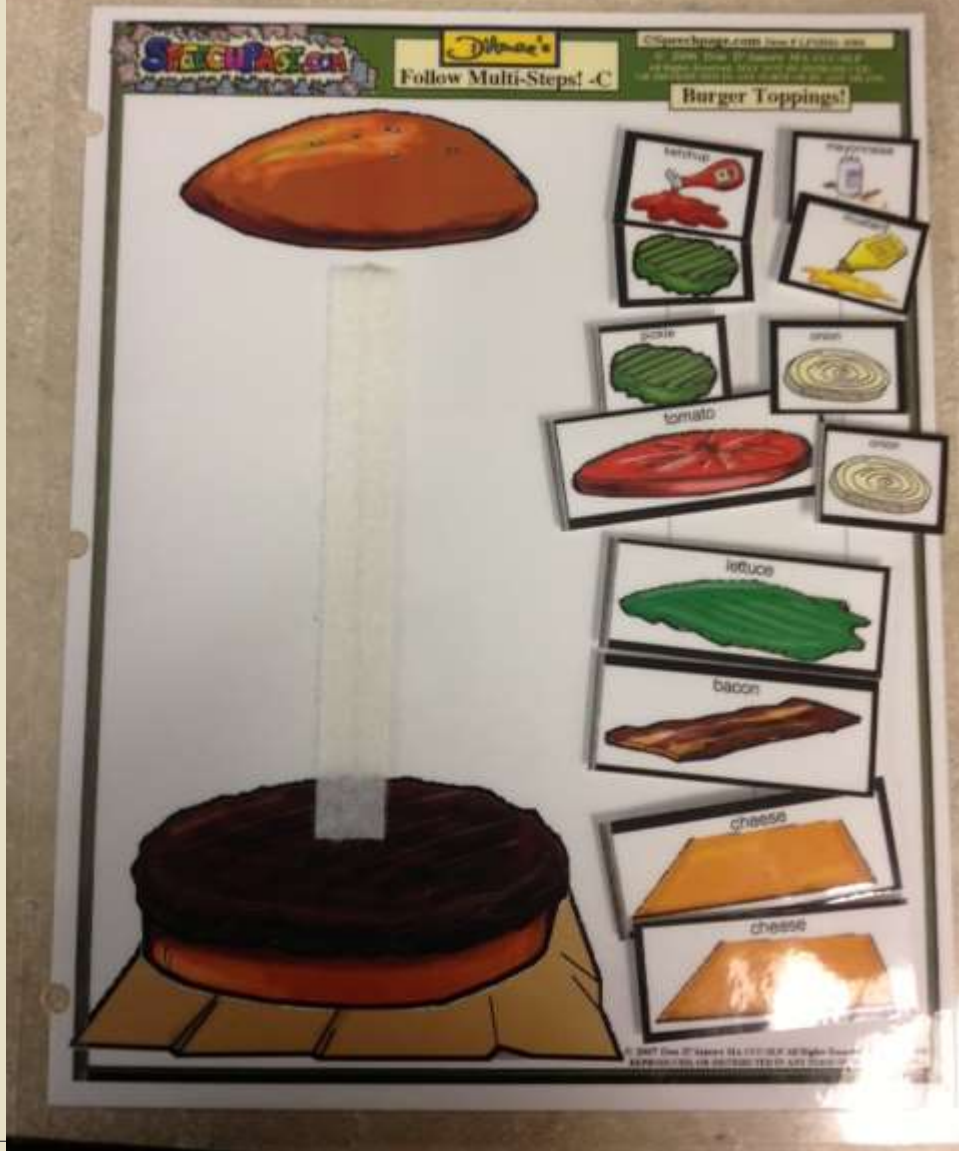
<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



[http://autismtank.blogspot.it/2013\\_07\\_01\\_archive.html](http://autismtank.blogspot.it/2013_07_01_archive.html)



MODELLARE L'AZIONE



**SIMULARE L'AZIONE  
USANDO  
RAPPRESENTAZIONI  
MOLTO VICINE ALLA  
REALTA'**



<http://media-cache-ak0.pinimg.com/originals/86/48/1e/86481e4463af479ea5094200e50b4b64.jpg>

LE FOTO POSSONO ESSERE DI  
GRANDE AIUTO MA ...

LA RIGIDITA' DI PENSIERO POTREBBE  
PORTARE I RAGAZZI CON DISABILITA'  
INTELLETTIVA A NON RICONOSCERE  
OGGETTI SIMILI MA DIVERSI DA  
QUELLI DELLE FOTO  
USARE FOTO DIVERSE E POI PASSARE  
AI DISEGNI



Anche il lavoro con gli oggetti reali ha un limite potente di cui dobbiamo essere consapevoli

Aver imparato a chiudere e ad aprire tutti questi lucchetti NON significa che l'alunno sappia aprire e chiudere UN QUALSIASI lucchetto

**Problemi di trasferimento di competenze, di generalizzazione e di astrazione**

# I problemi di trasferimento di competenze, di generalizzazione e di astrazione si affrontano

... ma non è detto che possano essere completamente superati. Molto dipende dalla gravità della disabilità intellettiva e dalla presenza o meno di altri problemi o deficit.

In ogni caso non vanno mai dimenticati o sottovalutati quando si tratta di insegnare a – o di vivere con o di avviare al lavoro – una persona con disabilità intellettiva.





**Insegnare ed  
apprendere sono  
attività che durano per  
tutto il corso della vita-  
Per tutti.  
Per le persone con  
disabilità intellettiva, di  
più, di più, di più.**